

COMUNE DI GAZZO VERONESE

Provincia di Verona



RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE
(art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/2000)

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Il Rendiconto della gestione è costituito dal Conto di Bilancio, redatto in termini finanziari, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, redatti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale integrata.

In sintesi:

- il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio di previsione assestato (risultato di amministrazione in avanzo o in disavanzo);
- lo Stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio a fine esercizio (patrimonio netto);
- il Conto economico mette in risalto le componenti positive e negative dei movimenti economici e gli effetti di esse sul patrimonio (risultato economico in utile o in perdita);

La presente relazione illustrativa al Rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione finanziario triennale 2020-2022 sono stati approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 29 del 30/12/2019 e n. 30 del 30/12/2019, dai quali scaturisce il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 14/02/2020.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2020-2022:

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		111.600,00	111.600,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.166.321,58	2.366.300,00	2.366.300,00	2.394.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.565.372,86	3.067.550,00	3.064.050,00	2.960.250,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	503.559,06	341.400,00	341.400,00	341.400,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	515.285,90	487.295,00	487.400,00	489.350,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	380.006,19	337.257,00	165.000,00	165.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	656.994,65	337.257,00	165.000,00	165.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.567.174,73	3.564.252,00	3.360.100,00	3.390.050,00	Totale spese finali	4.422.367,51	3.404.807,00	3.249.050,00	3.125.250,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	357.393,06	241.045,00	252.650,00	264.800,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	646.320,09	645.000,00	645.000,00	645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	696.360,02	645.000,00	645.000,00	645.000,00
Totale titoli	5.913.494,82	4.909.252,00	4.735.100,00	4.735.050,00	Totale titoli	6.176.140,59	5.020.852,00	4.846.700,00	4.735.050,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.913.494,82	5.020.852,00	4.846.700,00	4.735.050,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.176.140,59	5.020.852,00	4.846.700,00	4.735.050,00
Fondo di cassa finale presunto	-264.645,77								

Il Rendiconto della gestione 2019 si era concluso con un avanzo di amministrazione di Euro 1.375.237,32. Tale avanzo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi Euro 1.060.488,00, nello specifico euro 249.440,40 al finanziamento di spese correnti ed euro 811.047,60 al finanziamento di spese in conto capitale.

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

I principali equilibri del bilancio di competenza relativi all'esercizio 2020, riportati nelle tabelle seguenti, da rispettare sia in sede di programmazione che di gestione, sono:

- **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ed al termine della gestione dell'esercizio il totale delle entrate non può essere inferiore al totale delle spese;

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SEPE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.689.285,21			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.080.488,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾ Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	17.361,85 382.950,74 0,00 0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.111.318,83	2.087.112,22	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁴⁾	2.827.825,51 83.251,25	2.545.540,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	663.927,87	760.426,58			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	322.587,61	322.134,28			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	374.575,75	217.318,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁴⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	623.221,86 350.343,23 0,00	533.067,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁴⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	3.472.390,06	3.386.991,83	Totale spese finali	3.884.641,85	3.078.608,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁴⁾	241.044,96 0,00	241.044,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	370.465,50	339.051,68	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	370.465,50	364.675,77
Totale entrate dell'esercizio	3.842.855,56	3.726.043,51	Totale spese dell'esercizio	4.496.152,31	3.684.329,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.303.655,95	6.415.328,72	TOTALE COMPLESSIVO SEPE	4.496.152,31	3.684.329,43
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	807.503,64	2.730.999,29
TOTALE A PAREGGIO	5.303.655,95	6.415.328,72	TOTALE A PAREGGIO	5.303.655,95	6.415.328,72

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 521 della legge n. 145 del 2018.
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	807.503,64
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	67.052,14
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	718.188,83
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	22.262,67

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	22.262,67
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	9.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	13.262,67

- il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.361,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.097.814,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.827.825,51
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	83.251,25
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	241.044,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-36.945,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	249.440,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		212.494,64
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	67.052,14
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	248.170,08
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-102.727,58
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	9.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-111.727,58

- il **principio dell'equilibrio della parte capitale**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei titoli IV, V e VI, che rappresentano le entrate in conto capitale, nonché delle entrate correnti destinate alla spesa in conto capitale, devono essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli II e III (spese in conto capitale):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	811.047,80
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	382.950,74
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	374.575,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	623.221,86
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	350.343,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		595.009,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	470.018,75
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		124.990,25
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		124.990,25

LA PARTE ENTRATA

L'andamento delle entrate risulta nella media; la tabella di seguito riportata evidenzia

l'accertamento delle entrate nell'ultimo triennio:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I - Entrate tributarie	€ 1.793.495,96	€ 1.894.065,51	€ 2.111.318,83
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 704.173,11	€ 677.102,06	€ 663.927,87
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 364.977,61	€ 439.738,75	€ 322.567,61
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 531.418,38	€ 351.050,25	€ 374.575,75
Titolo V - Riduzione att. finanziarie	€ -	€ -	-
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ -	€ 93.998,02	-
Titolo VII - Anticipazioni di cassa	€ -	€ -	-
Titolo IX - Servizi per conto terzi	€ 460.800,99	€ 428.132,02	€ 370.465,50
TOTALE	€ 3.854.866,05	€ 3.884.086,61	€ 3.842.855,56

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1, cc. 738-783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha disciplinato ex novo l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dall'art. 1, cc. 639-731 della Legge n. 147/2013.

La configurazione della c.d. "nuova IMU", in vigore dal 2020, ha mantenuto sostanzialmente inalterata la disciplina in vigore

L'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, con decorrenza 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'Imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783 della medesima legge. Pertanto, a decorrere dall'anno 2020 a seguito della riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano incorporate in un unico tributo, la c.d. "nuova IMU".

La normativa ha lo scopo di superare l'attuale assetto dei tributi a base immobiliare riunendo IMU e TASI, due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, impongono inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. L'obiettivo del legislatore è di integrare le norme attualmente vigenti senza mutamenti di sostanza che non siano strettamente necessari al funzionamento del tributo, quali: approvazioni nuove aliquote, agevolazioni e regole operative.

L'attuale impianto normativo mantiene molti aspetti della disciplina precedentemente in vigore, quali:

- l'esenzione totale dei terreni agricoli, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (ad esclusione delle abitazioni "di lusso");
- la riduzione del 50% della base imponibile, alle abitazioni concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni dettate da Legge;
- la riserva di gettito allo Stato per gli immobili appartenenti alla cat. D (esclusi D/10) per un aliquota pari allo 0,76%.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) E ALTRI TRASFERIMENTI STATALI

I tagli ai trasferimenti statali hanno segnato negativamente il bilancio del Comune.

Le variazioni ai trasferimenti rilevabili nell'anno 2013 devono essere lette in funzione dalla diversa redistribuzione del gettito IMU, variabile su cui era parametrato il Fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno precedente, volta a garantire, almeno a livello teorico, una invarianza di risorse per i Comuni. Nel 2013, infatti, lo Stato si è riservato solamente l'ammontare del gettito ad aliquota base dell'IMU sugli immobili di categoria D, mentre il restante gettito è lasciato interamente al Comune, a differenza di quanto in vigore nell'anno precedente, con la sola decurtazione della quota per l'alimentazione del Fondo solidarietà comunale.

Lo stesso dicasi per l'anno 2014, quando la norma istitutrice della IUC ha previsto un'analogia

invarianza di risorse considerando l'aggregato IMU + TASI + FSC rispetto all'anno precedente.

La principale riduzione applicata negli ultimi anni ai trasferimenti statali che ha, di fatto, causato notevoli ammanchi di risorse ai Comuni va invece identificata nella c.d. "spending review", introdotta dal D.L. 95/2012, il quale disponeva una riduzione al Fondo di solidarietà comunale di complessivi 2.250 milioni di euro per gli anni 2012 e 2013, incrementato in 2.500 milioni per l'anno 2014 e in 2.600 milioni a decorrere dal 2015. Nel 2014, si è aggiunto l'introduzione di un taglio al Fondo di solidarietà comunale disposto dall'art. 47 del D.L. 66/2014.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Fondo di solidarietà comunale 2020:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	278.424,31

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	182.011,15
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-255,85
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	728,79
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	182.484,10

B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	91.242,05
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	91.242,05
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	68.044,30
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	159.286,35
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	2.083,24
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	161.369,59

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	0,00
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.060,72
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	159.995,36
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	97.529,30
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	260.585,38
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	0,00
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	260.585,38

D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	421.954,97
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	634,30
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	421.320,67

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	6.096,53
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	427.417,20

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La gestione delle entrate extratributarie è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, ed ha registrato il seguente andamento:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Tipologia I	€ 281.972,79	€ 269.722,44	€ 295.014,50
Tipologia II	€ -	€ 135.598,57	€ -
Tipologia III	€ 103,48	€ 52,20	€ 103,71
Tipologia IV	€ 12.000,00	€ 6.217,21	€ -
Tipologia V	€ 70.901,34	€ 28.148,33	€ 27.449,40
TOTALE	€ 364.977,61	€ 439.738,75	€ 322.567,61

Al loro interno trovano allocazione anche i proventi da diritti reali di godimento, che per l'anno 2020 risultano così composti:

Fitti da fabbricati e altri immobili: Euro 9.673,02

Fitti reali diversi: Euro 11.855,44

Canone di occupazione spazi e aree pubbliche (COSAP): euro 13.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La gestione delle entrate in conto capitale ha registrato il seguente andamento:

Titolo IV	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Tipologia I	€ -	€ -	€ -
Tipologia II	€ 136.987,78	€ 183.516,32	€ 120.000,00
Tipologia III	€ 64.113,00	€ 56.361,00	€ 19.234,00
Tipologia IV	€ -	€ -	€ 172.257,00
Tipologia V	€ 330.317,60	€ 111.172,93	€ 63.084,75
TOTALE	€ 531.418,38	€ 351.050,25	€ 374.575,75

PROVENTI DAI PERMESSI DI COSTRUIRE

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento dei permessi di costruire negli ultimi 3 anni, nonché la loro applicazione al bilancio:

ANNO 2018: € 330.317,60 Quota destinata per spese correnti: € 0,00

ANNO 2019: € 111.172,93 Quota destinata per spese correnti: € 0,00

ANNO 2020: € 63.084,75 Quota destinata per spese correnti: € 0,00

Dal 1° gennaio 2018, la Legge n. 232/2016 dispone che gli stessi proventi vengano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'entrata risulta destinata interamente a spese in conto capitale.

LE SPESE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Spese correnti	2.534.614,48	2.642.009,00	2.827.825,51
Titolo II – Spese in conto capitale	521.649,92	609.573,45	623.221,86
Titolo III – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti	231.105,23	230.001,15	241.044,96
Titolo V – Chiusura anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Servizi per conto terzi	460.800,99	428.132,02	370.465,50
TOTALE	3.748.170,62	3.909.715,62	4.062.557,83

SPESE CORRENTI

SPESA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	2.534.614,48	2.642.009,00	2.827.825,51
Titolo IV	231.105,23	230.001,15	241.044,96
Totale	2.765.719,71	2.872.010,15	3.068.870,47

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il titolo I riporta i dati delle spese correnti vere e proprie (stipendi, utenze, manutenzioni, prestazioni di servizio, acquisti, imposte e tasse, ecc.), mentre il titolo IV contiene le quote di capitale di rimborso dei prestiti.

LA SPESA PER IL PERSONALE

RAPPORTO DIPENDENTI / POPOLAZIONE

La tabella sotto riportata evidenzia il rapporto fra numero di dipendenti e popolazione residente:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Popolazione residente al 31/12	5.314	5.280	5.250
Numero dipendenti al 31/12	14	12	13
Media Comunale (popolazione/dipendenti)	1 dipendente ogni 379,57 abitanti	1 dipendente ogni 440 abitanti	1 dipendente ogni 403,84 abitanti
MEDIA NAZIONALE 2018-2020 (D.M. 10/04/2017)	1 dipendente ogni 159 abitanti		

SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo II	521.649,92	609.573,45	623.221,86
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Totale	521.649,92	609.573,45	623.221,86

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

L'attento e costante monitoraggio delle entrate e delle spese hanno consentito la realizzazione di alcuni investimenti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche se parte delle stesse risultano una prosecuzione di spese dell'anno precedente, essendo coperte da Fondo pluriennale vincolato.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella sotto riportata contiene i dati relativi ai servizi a domanda individuale, ovvero servizi svolti dall'ente su richiesta del cittadino e per i quali lo stesso è chiamato a corrispondere una contribuzione.

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

Descrizione servizio a domanda individuale	ENTRATA 2020	SPESA 2020	PERCENTUALE DI COPERTURA
Mense ad uso scolastico Cap. Ent. 291 Cap. Spesa 652	18.766,57 €	11.014,65 €	
Servizio di assistenza domiciliare Cap. Ent. 291 Cap. Spesa 980		14.656,35 €	
TOTALI	18.766,57 €	25.671,00€	73,10%

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, a livello previsionale, deve essere improntata al rispetto dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, volta a garantire il rispetto del vincolo del fondo di cassa finale presunto non negativo. La gestione dell'esercizio 2020 si conclude nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2020			€ 2.689.285,21
Riscossioni	€ 172.251,81	€ 3.553.791,70	€ 3.726.043,51
Pagamenti	€ 745.616,20	€ 2.938.713,23	€ 3.684.329,43
Fondo di cassa al 31/12/2020			€ 2.730.999,29
di cui cassa vincolata			€ -

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Rendiconto della gestione 2020, al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, risultano iscritti i seguenti finanziamenti derivanti dal FPV:

FPV di parte corrente

272	3.832,70
305	6.000,00
715	1.800,00
725	1.100,00
1241	56.318,55
1242	10.500,00
1243	3.700,00
TOTALE	83.251,25

FPV di parte capitale

1396	99.093,47
1555	98.400,00
1557	152.849,76
TOTALE	350.343,23

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2020 si è concluso con un avanzo di amministrazione di complessivi Euro **1.361.559,43**, così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2020			€ 2.689.285,21
Riscossioni	€ 172.251,81	€ 3.553.791,70	€ 3.726.043,51
Pagamenti	€ 745.616,20	€ 2.938.713,23	€ 3.684.329,43
Fondo di cassa al 31/12/2020			€ 2.730.999,29
Residui attivi	€ 122.504,57	€ 289.063,86	€ 411.568,43
Residui passivi	€ 223.569,21	€ 1.123.844,60	€ 1.347.413,81
FPV di parte corrente			€ 83.251,25
FPV di parte capitale			€ 350.343,23
Risultato di amministrazione			€ 1.361.559,43

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020 risulta così composto:

Risultato di amministrazione complessivo	€ 1.361.559,43
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 91.338,97
Fondo rischi contenzioso	€ -
Fondo perdite società partecipate	€ -
Altri accantonamenti	€ 26.385,00
Totale parte accantonata	€ 117.723,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 267.598,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 10.063,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 441.700,00
Altri vincoli	€ -
Totale parte vincolata	€ 719.361,76
Totale parte destinata agli investimenti	€ 86.826,40
Totale parte libera	€ 437.647,30

Negli accantonamenti, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono presenti i seguenti Fondi:

- **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco.

La somma stanziata a competenza, unitamente alle quote pregresse già accantonate, ha portato ad un accantonamento di Euro 9.385,00, allocato nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consentirà di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi.

L'applicazione di detto principio ha portato ad un accantonamento di Euro 17.000,00.

La parte accantonata risulta pertanto così composta:

a) accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità	91.338,97
b) accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	9.385,00
c) accantonamento a Fondo rinnovi contrattuali	17.000,00
TOTALE	117.723,97

La parte vincolata, invece, risulta riferita alle seguenti fattispecie:

a) fondi vincolati da vincoli oo.uu. di cui all'art. 1 comma 460 della l. 232/2016	29.491,68
b) fondi generici perdite covid	238.106,63
TOTALE FONDI VINCOLATI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	267.598,31

a) fondi ristori COVID specifici	10.063,45
TOTALE FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI	10.063,45

a) fondi vincolati da stanziamenti	441.700,00
TOTALE FONDI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE	441.700,00

Si segnala che dal 1° gennaio 2019 è stato abolito l'obbligo di rispetto del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, dei vincoli di finanza pubblica, denominati Pareggio di bilancio: gli enti locali sono pertanto tenuti al rispetto dei soli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

I vincoli di finanza pubblica, nonché le svariate limitazioni introdotte negli ultimi anni dalla normativa volte al contenimento della spesa, uniti ad una attenta politica di monitoraggio dei costi hanno giocato un ruolo importante nella determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Tale risultato è la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione residui, ai quali si somma il risultato di amministrazione del precedente Rendiconto, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	€ 400.312,39
Entrate accertate	€ 3.842.855,56
Spese impegnate	€ 4.062.557,83
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 433.594,48
AVANZO DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ -252.984,36
Maggiori o minori residui attivi riaccertati	-€ 6.005,20
Minori residui passivi riaccertati	€ 245.311,67
AVANZO DALLA GESTIONE RESIDUI	€ 239.306,47
AVANZO DI AMM.NE ANNO PRECEDENTE	€ 1.375.237,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020	€ 1.361.559,43

LA GESTIONE RESIDUI

Ai fini della corretta gestione del bilancio ed in conformità ai nuovi principi contabili, nonché al fine di migliorare i risultati dei cosiddetti “indici di virtuosità”, si è proceduto ad una attenta revisione dei residui attivi e passivi, procedendo all’eliminazione di quelli a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché ad una puntuale reimputazione di quelli a cui non corrispondono obbligazioni scadute, in funzione dell’esercizio in cui le stesse diverranno esigibili.

L’operazione sopradescritta, denominata “riaccertamento ordinario dei residui”, è approvata dalla Giunta Comunale prima della chiusura del Rendiconto della gestione 2020.

La tabella seguente riepiloga l’importo complessivo dei residui finali da riportare degli ultimi 5 esercizi:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residui attivi mantenuti	482.989,56	88.097,09	43.245,27	300.761,58	411.568,43
Residui passivi mantenuti	538.109,22	441.086,16	812.338,92	1.214.497,08	1.347.413,81

Si fa presente che non risultano iscritti residui attivi mantenuti con anzianità superiore ai 5 anni.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato e modificato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e dall'art. 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

In generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;
- recuperare i dati di incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo è invece calcolata in sede di rendiconto, una volta nota l'entità dei residui attivi conservati, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo; nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

NOTE DI CALCOLO

In occasione della redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti, provvedendo a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata, la

media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Con riferimento alla media, la stessa è calcolata esclusivamente con il metodo della media semplice (dei totali o dei rapporti annui).

L'entrata identificata per l'assoggettamento a FCDE è l'attività di recupero evasione IMU-TASI.

L'INDEBITAMENTO

Negli ultimi anni si è cercato di prestare particolare attenzione alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Quota capitale rimborsata dell'anno	231.105,23	230.001,15	241.044,96
Quota interessi di competenza dell'anno	205.748,21	195.493,53	184.449,72

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'ente non ha fatto ricorso durante l'anno 2020 all'anticipazione di liquidità del Tesoriere.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né prevede di farne ricorso.

VERIFICA CREDITI/DEBITI PARTECIPATE

Al Rendiconto della gestione sono allegato le note riepilogative dei crediti e dei debiti che coinvolgono l'ente pervenute dalle società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge n. 135/2012, per le quali si chiede l'asseverazione dell'organo di revisione dell'ente.

GARANZIE PRESTATE VERSO TERZI

L'ente non ha in essere garanzie principali o sussidiarie in favore di altri soggetti.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI O DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
1	ESACOM SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,50%

I bilanci di esercizio degli organismi soprarichiamati sono consultabili sul sito Internet dei soggetti stessi.

NOTE CONCLUSIVE

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è stato redatto in un contesto di maggior stabilità rispetto agli anni precedenti, anche per effetto della conferma dei trasferimenti erariali.

Tuttavia, l'eccezionale evento pandemico da Covid-19 che ha caratterizzato la maggior parte dell'annualità, ha profondamente modificato la programmazione iniziale, a causa della sospensione di alcuni servizi, delle difficoltà di riscossione di alcuni proventi e, più in generale, del blocco delle attività generalizzato sul territorio per diversi mesi dell'anno.

Al fine di compensare le perdite previste, lo Stato ha assegnato ai Comuni diversi contributi compensativi, in alcuni casi per casistiche specifiche, in altri a destinazione generica: si segnala in particolare la costituzione di appositi vincoli nel risultato di amministrazione, quantificati in misura prudenziale, comprendente l'ammontare del Fondo funzioni fondamentali e del Fondo funzioni enti locali, nonché dei ristori specifici al netto degli utilizzi, in attesa della trasmissione della certificazione delle perdite correlate, da produrre entro il 31 maggio 2021. A seguito della trasmissione della stessa, il Comune provvederà ad un adeguamento del valore delle risorse vincolate, sulla base delle risultanze effettive della certificazione.

I dati inseriti nel Rendiconto della gestione 2020 sono stati formulati sulla base delle normative vigenti, con un occhio di riguardo alle partite contabili più delicate, quali le entrate da assoggettare al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente non presenta problemi con riferimento alla situazione di cassa al 31/12.

Sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio e non sono stati destinati proventi dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente.

Alla luce degli elementi economico-finanziari esposti si ritiene che l'attività amministrativa e gestionale dell'Ente sia stata mirata a raggiungere gli obiettivi prefissati, con interventi efficaci e corrispondenti all'interesse pubblico generale, utilizzando al meglio le risorse umane,

finanziarie e strumentali disponibili, nel rispetto anche delle norme vigenti di risparmi di spesa, contenimento della spesa del personale e dei vigenti equilibri di bilancio.